



Comunicato stampa  
5 novembre 2007

Il presidente del Comitato Solidarietà e Salute, Paolo Levoni, preso atto della volontà espressa dal Senato attraverso il voto di uno specifico emendamento, che dovrà essere confermato dall'aula, relativo all'ipotesi di accorpamento dei Ministeri al fine di pervenire ad una riduzione del 50% dell'organico di Governo, ha espresso forti perplessità e timori per quanto concerne l'ipotesi di concentrazione in unico dicastero, delle competenze attualmente attribuite al ministero della Salute, del Lavoro e della Solidarietà Sociale.

La specificità dell'attività oggi in capo al ministero della Salute, la necessità di garantire l'erogazione in modo omogeneo in tutte le Regioni i LEA, la necessità di contemperare le possibili spinte centrifughe derivanti dalle competenze attribuite alle Regioni dal Titolo V della Legge Costituzionale modificato, costituiscono validi motivi per mantenere un Ministero che si occupi specificamente del tema sempre più importante relativo alla tutela dello stato di salute dei cittadini che vivono nel nostro Paese.